VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO

"PIEMONT WINE"

Il giorno 6 dicembre 2022, alle ore 18,00 si riunisce l'assemblea dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- adeguamento dello statuto alle norme relative al RUNTS;
- eventuali e varie.

E' presente il consiglio direttivo nelle persone dei signori

VIOLATO BRUNO	Presidente
VIOLATO MAURO	Vice presidente
DEMARIE SAMUELE	Segretario
SABO TATJIANA	Consigliere

Assume la presidenza il sig. Bruno Violato, il quale dato atto della presenza degli altri componenti del consiglio direttivo e dei soci ne passa allo svolgimento.

Informa quindi l'assemblea che per adeguarsi alle norme in tema di Associazioni, in particolare per ottenere l'iscrizione al Runts, occorre adeguare l'attuale statuto, secondo il testo che si allega e che è stato messo a disposizione dei presenti affinché ne prendano visione.

Al termine dell'intervento, invita l'assemblea a deliberare in merito a quanto esposto, ribadendo che le modifiche apportate allo statuto riguardano solo l'adeguamento dello stesso alle nuove norme, fermo restando lo spirito e le finalità dell'associazione stessa.

L'assemblea, preso atto delle comunicazioni del presidente, dopo breve discussione approva all'unanimità il nuovo testo di statuto come sottoposto dal Presidente.

Null'altro essendovi da discutere o deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 18,20.

Il presidente .....

Il segretario .....

Reg.to in Asti il 16 DIC. 2022
N° 2146 SERIE 3
ESATTI € 200,00
(Euro DUECENTO,00)
IL DIRETTORE

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BO
€16,
SEDICI
0 1 21 140485 368 0

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"PIEMONT WINE"

Art. 1 (Denominazione e Sede)

É costituita con sede legale in Asti, via Incisa n. 16, e con durata a tempo indeterminato l'Associazione "PIEMONT WINE", (d'ora in poi "Associazione").

Al momento ed in caso di iscrizione della società nel registro unico nazionale degli enti del terzo settore, quando istituito, l'associazione acquisirà la denominazione di Associazione "PIEMONT WINE ETS".

L'associazione può modificare liberamente la suddetta sede, secondo le esigenze operative ed organizzative, con delibera del Consiglio di amministrazione.

Art. 2 *(Finalità)*

L'Associazione è fondata sull'osservanza di regole democratiche e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati che prevedono il rispetto e la centralità della persona, in armonia con i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano ed è basata sul volontariato dei propri Soci.

L'Associazione si propone come obiettivo di stimolare e sostenere attività con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto delle libertà e dignità degli associati.

In particolare l'attività avrà per oggetto ed in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 art. 5 lettera d):

educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Più in dettaglio, l'associazione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- divulgare la Cultura, l'Immagine e l'Arte del Vino, dell'Olio e del Cibo di qualità, attraverso Corsi di formazione, manifestazioni, incontri e convegni (indistintamente anche Eventi);
- elaborare iniziative di alta qualificazione professionale nel settore enogastronomico, incentivare e realizzare.

L'Associazione non ha fini di lucro non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitali durante la sua vita.

Eventuali proventi derivanti dalle sue attività e dalle quote associative, al netto delle spese, saranno utilizzati per ogni esigenza dovuta allo sviluppo delle attività stesse o per sostenere iniziative di beneficenza, con l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 3 *(Compiti e Obiettivi)*

L'Associazione si propone di:

a) promuovere, diffondere e valorizzare l'arte e la cultura enogastronomica, nonché le professioni ad essa collegate, tra le quali quelle di Sommelier, Sommelier professionista, Sommelier dell'Olio, Barman, Chef, Giornalista del Vino, dell'Olio, del Cibo e Docente del Vino, dell'Olio e del Cibo, attraverso attività di carattere didattico, editoriale, formativo e culturale;

b) divulgare la Cultura, l'Immagine e l'Arte del Vino, dell'Olio e del Cibo di qualità, attraverso Corsi di formazione, manifestazioni, incontri e convegni;

c) elaborare iniziative di alta qualificazione professionale nel settore enogastronomico;

d) incentivare e realizzare l'occupazione, soprattutto giovanile, nel settore enogastronomico anche mediante l'assegnazione di borse di studio e di premi;

e) promuovere ed organizzare seminari, convegni, incontri, dibattiti su tematiche di interesse culturale legate al mondo dell'enogastronomia, nonché assumere tutte quelle iniziative idonee a favorire l'incontro tra la Fondazione e le Istituzioni culturali nazionali ed internazionali per il raggiungimento dello scopo;

f) promuovere e curare la pubblicazione di opere editoriali, guide e manuali di formazione sulla cultura del vino, dell'olio, delle bevande alcoliche ed analcoliche nonché del cibo in genere;

g) promuovere iniziative di raccolta fondi comunque finalizzate al perseguimento degli obiettivi della Fondazione. sensibilizzare Enti pubblici e privati nonché privati cittadini per la realizzazione degli scopi della Fondazione, al fine di sensibilizzare le adesioni di sostenitori; L'Associazione aderisce alle finalità ed ai programmi della Fondazione e svolge attività di promozione, divulgazione e sviluppo del network di relazioni sociali e commerciali finalizzate alla crescita dell'immagine e della presenza locale della Fondazione. L'Associazione gode di autonomia patrimoniale ed indipendenza di gestione rispetto alla Fondazione, sicché né la Fondazione sarà responsabile per le obbligazioni contratte dall'Associazione né questa sarà responsabile per le obbligazioni contratte dalla Fondazione.

Tanto premesso, l'Associazione nel promuovere e divulgare le finalità e degli scopi della Fondazione nonché i suoi programmi e le sue attività:

- sensibilizza Enti Pubblici e privati nonché persone fisiche e giuridiche per la realizzazione degli scopi della Fondazione individuando potenziali sostenitori;
- organizza nel proprio territorio Eventi finalizzati alla promozione dell'immagine della Fondazione, previa autorizzazione "ad hoc" del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e con le prescrizioni e le restrizioni previste di volta in volta;
- divulga ed incentiva la cultura enogastronomica attraverso attività didattiche, formative e corsi di qualificazione professionale;
- partecipa in via esclusiva alla Fondazione con divieto espresso, a pena di esclusione, di partecipare ed aderire ad altri Enti aventi scopo, assimilabile, complementare od affine sia al proprio sia a quello della Fondazione;

- è consapevole ed espressamente accetta che tutti i rapporti intrattenuti con la Fondazione, nessunc escluso, possono essere risolti in qualsiasi momento, previa delibera motivata del Consiglio d Amministrazione della Fondazione.

L'Associazione, tra l'altro, potrà:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà od in diritto di superficie o di uso di beni immobili o mobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei Pubblici registri, con Enti Pubblici o privati, che siano considerate utili ed idonee al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- stipulare convenzioni o contratti per la gestione di attività rientranti nei propri scopi istituzionali;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, prestazioni di servizi e di cessione di beni anche per conto terzi, comunque connessi con lo scopo dell'Associazione;
- realizzare ogni altra iniziativa ritenuta idonea, ed al contempo consentita in forza della partecipazione alla Fondazione, per il perseguimento delle proprie finalità o per l'incremento del Suo patrimonio.

L'Associazione persegue in via principale il fine della diffusione e crescita della cultura enogastronomica e promuove Corsi di Qualificazione Professionale avvalendosi in via obbligatoria del Marchio, del Metodo e della Reputazione della Fondazione, nonché del materiale didattico e dei kits predisposti dal Comitato scientifico della stessa. I Corsi di Qualificazione Professionale saranno svolti da docenti qualificati e selezionati dal Comitato Scientifico della Fondazione i cui curricula e profili saranno preventivamente sottoposti alla Fondazione la quale ne accerterà competenza ed aggiornamento. Gli Eventi (Corsi di formazione, Seminari, manifestazioni, incontri, convegni ed attività) organizzati o promossi dall'Associazione sono esattamente codificati dalla Fondazione, ditalchè costituiscono un prodotto unitario costituito da: a) struttura, b) modello, c) cantina, d) immagine univoca e di qualità. L'Associazione, al riguardo, rispetterà pedissequamente la struttura degli Eventi in generale e dei Corsi in particolare e prende atto ed espressamente accetta che la Fondazione, in via esclusiva:

- studia, progetta ed appronta l'intero percorso didattico di tutti i corsi, concependone e valutandone la struttura, i contenuti e i livelli di apprendimento, di avanzamento e di difficoltà;
- concepisce, progetta e realizza il format rigido di ciascun corso sulla base del know-how sperimentato ed affinato con l'esperienza di diversi decenni;
- definisce ed aggiorna le tecniche di degustazione;
- redige, pubblica ed aggiorna i libri ed i materiali didattici forniti con l'iscrizione a ciascun corso;
- predispone per ciascun corso un kit di materiali didattici e di degustazione destinato a costituire un unico prodotto insieme con l'Evento cui è riferito comprendente, tra l'altro, anche i bicchieri per la degustazione e, se espressamente richiesti, i vini abbinati e degustati in ciascun corso;

- forma il corpo docente dell'Associazione e sottopone i docenti così formati all'esame del proprio Comitato scientifico per l'esame di abilitazione all'insegnamento;
- emette e consegna l'Attestato iniziale di abilitazione all'insegnamento, quindi la tessera di conferma di abilitazione all'insegnamento con validità annuale, all'esito positivo dell'esame obbligatorio al termine del percorso di aggiornamento annuale programmato la cui durata è compresa tra giorni 2 e giorni 3;
- assicura l'aggiornamento professionale annuale dei docenti così formati ed abilitati, mediante l'organizzazione del Forum annuale dei docenti;
- stabilisce e mantiene relazioni con le Istituzioni nazionale ed Internazionali;
- riceve proposte da parte dell'Associazione relative all'organizzazione di seminari, eventi, manifestazioni ed attività a valenza locale e circoscritta e ne valuta l'opportunità, la qualità, il modello organizzativo, l'impatto sul territorio, la preparazione del corpo docente e/o dei relatori e ne autorizza, ove del caso, la prosecuzione, la promozione e la realizzazione, fornendo contro corrispettivo, materiali e corpo docente;
- programma, organizza, promuove e gestisce in assoluta autonomia qualsiasi altro seminario, evento, e/o manifestazione avente qualsivoglia durata ed ovunque ospitato.

L'Associazione contraddistinguerà la propria sede con l'insegna della Fondazione, ne potrà riprodurre il marchio sulla propria carta intestata, sugli shopper e nel materiale pubblicitario, rispettandone la disposizione ed i caratteri grafici, i colori e le dimensioni dell'originale.

Le modalità di funzionamento e l'organizzazione dell'Associazione devono essere idonee a garantire l'autonomia economica e l'indipendenza della stessa, la quale è l'unica obbligata rispetto alle obbligazioni contratte di qualsivoglia natura e per qualsivoglia ragione.

Art. 4 *(Volontariato)*

L'associazione potrà avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'attività di volontariato sarà regolamentata in base a quanto previsto dall'art. 17 Dlgs 3/7/2017 n 117 e successive modifiche.
L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Art. 5 *(Assicurazione obbligatoria)*

Qualora l'associazione si avvalga di volontari dovrà assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità' civile verso i terzi nel rispetto dell'art 18 Dlgs 3/7/2017 n 117 e successive modifiche.

Art. 6 *(Attività dei Soci)*

L'attività dell'associazione è assicurata prevalentemente con prestazioni personali degli associati.

Art. 7 *(Soci – Diritti e Doveri)*

L'ammissione di un nuovo socio è decisa, senza obbligo di rendere nota la motivazione, dal Consiglio di amministrazione dell'associazione per richiesta scritta del candidato, entro trenta giorni dalla stessa, dietro versamento della quota sociale e annotata nel libro degli associati.

I minorenni possono associarsi con il parere favorevole dei genitori; partecipano alle assemblee e votano con l'assistenza dei genitori, ma non possono ricoprire cariche associative fino al raggiungimento della maggiore età.

Il Consiglio di amministrazione deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

L'interessato che ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della sua successiva convocazione.

Tutti i soci, maggiorenni al momento dell'Assemblea, che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, hanno diritto di voto e ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, Ogni associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni finché il numero di associati non risulti essere superiori ai limiti previsti dall'art 24 Digs 3/7/2017 n 117 e successive modifiche.

Ciascun socio avrà diritto di esaminare i libri sociali a norma dell'art 15 co 3 DL 117/2017

DEI TESSERATI

L'Associazione fornirà alla Fondazione i nominativi e i relativi recapiti di coloro che aderiranno sia in qualità di Soci aderenti che di Tesserati aderenti, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo di iscrizione o comunicazione di rinnovo, il cui modello è fornito dalla Fondazione; detti nominativi e recapiti rimarranno nella piena disponibilità della Fondazione per qualsivoglia comunicazione. La frequentazione di qualsivoglia Evento organizzato e promosso dall'Associazione soggiace alla preventiva partecipazione alla Fondazione in forza della quale ciascun partecipante riceverà una tessera annuale nominativa di Fondazione Italiana Sommelier con la qualità che gli compete la cui adesione ed il cui tesseramento è annuale e dovrà essere rinnovata entro il 31 gennaio di ciascun anno, unico strumento per partecipare ad ogni evento organizzato dalla suddetta Associazione.

RESPONSABILITA' E INCOMPATIBILITA'

I titolari di cariche sociali rispondono del proprio operato, verso i soci e verso l'Associazione, secondo le regole del mandato. I componenti degli organi dell'Associazione che non partecipano per tre volte consecutive alle riunioni

del proprio organo senza giustificato motivo inviato in forma scritta prima dell'inizio dell'adunanza, sono dichiarati decaduti dall'ufficio con deliberazione dell'organo di appartenenza, da assumersi nella prima riunione utile dell'organo coinvolto.

Nel caso in cui un componente degli organi dell'Associazione si trovi in una situazione di incompatibilità con gli scopi dell'Associazione e che lo ponga in conflitto d'interesse con l'Associazione, deve darne immediata comunicazione all'organo di cui fa parte e deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni ed alla relativa discussione avente ad oggetto le cause del conflitto.

Qualora l'occasione del conflitto non sia temporanea, l'organo di appartenenza od il Consiglio Direttivo si pronuncia entro 30 (trenta) giorni sulla permanenza nell'Associazione, potendone deliberare la decadenza dall'organo di appartenenza e, nei casi più gravi, l'esclusione dall'Associazione.

Per tutti i componenti degli organi sociali possono essere previsti rimborsi per le spese di viaggio documentate ed in regola con le disposizioni fiscali tempo per tempo vigenti, entro un limite forfettario fissato dall'Assemblea, nonché eventuali compensi, sempre stabiliti dall'Assemblea nei limiti previsti dall'Art.10, comma 6, del Decreto Legislativo 460/97.

Il Consiglio Direttivo può disporre compensi e rimborsi spese per attività svolte da terzi a favore dell'Associazione.

Art. 8 *(Organi)*

Sono organi dell'Associazione:

a) L'Assemblea dei Soci;

b) L'Organo di amministrazione (Consiglio di Amministrazione);

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 9 *(L'Assemblea dei Soci)*

L'Assemblea:

a) rappresenta l'università dei soci e le sue decisioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto;

b) ha il compito di:

- nomina e revoca dei componenti degli organi sociali
- nomina e revoca dei soggetti revisori legali dei conti
- approva il bilancio
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti
- delibera sull'esclusione degli associati
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- delibera lo scioglimento , la trasformazioni, la fusione o la scissione dell'associazione

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza

L'Assemblea Ordinaria:

a) è convocata almeno due volte l'anno per le decisioni di sua competenza, delibera sul bilancio consuntivo dell'anno precedente e sulla formazione del bilancio preventivo (l'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre), sul programma di attività e sulle proposte del Consiglio di amministrazione o dei soci;

b) deve essere convocata, entro il mese di novembre per l'approvazione del bilancio preventivo, entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo;

c) deve essere convocata, per le elezioni delle cariche sociali, almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato;

d) è indetta con avviso (data, ora, luogo e ordine del giorno), portato a conoscenza dei soci, almeno dieci giorni prima della data fissata, consegnato a mano o a mezzo posta o e-mail o affisso nella sede dell'Associazione, o all'Albo Pretorio del Comune, d'intesa con il Consiglio di amministrazione che stabilirà le modalità di convocazione per ciascuna assemblea;

e) è valida, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà dei soci e delibera con voto favorevole della metà più uno dei voti espressi; è valida, in seconda convocazione, da indirsi qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera con voto favorevole della metà più uno dei voti espressi.

L'Assemblea Straordinaria:

L'assemblea è considerata straordinaria soltanto quando si riunisce per deliberare sulle modifiche dello Statuto sociale, sulla trasformazione o sullo scioglimento dell'associazione e delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti, delibera sull'esclusione degli associati ed è convocata con avviso (data, ora, luogo e ordine del giorno), portato a conoscenza dei soci, almeno dieci giorni prima della data fissata, consegnato a mano o a mezzo posta o e-mail o affisso nella sede dell'Associazione, o all'Albo Pretorio del Comune. La richiesta di convocazione potrà provenire dal Presidente quando ne ravvisi la necessità, in seguito alla richiesta scritta dalla maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione o di almeno un terzo dei soci.

E' valida in prima convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti e la presenza di almeno il 75% dei soci iscritti. In seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo, la delibera è valida con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. Delle riunioni assembleari e relative delibere dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal ' Presidente e dal Segretario, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale.

Art. 10 *(L'organo di amministrazione)*

Il Consiglio di amministrazione:

a) E' è formato da un numero di membri, stabilito dall'Assemblea prima delle votazioni, eletti a votazione segreta dall'Assemblea stessa, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati nell'atto costitutivo. Possono essere eletti per la maggioranza fra tutti i soci, sono eletti coloro che hanno riportato il maggior numero dei voti, in caso di parità è eletto il più anziano di militanza.

Resta in carica quattro anni e tutti i membri sono rieleggibili;

Gli amministratori qualora l'associazione si iscrivesse al Registro Unico Nazionale del terzo settore (Runts), entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina devono chiederne l'iscrizione al Runts indicando il rappresentante dell'ente con amm.ne congiunta o disgiunta.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni a tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Runts o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Gli amministratori rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi ai sensi degli art. 28, 29 Dlgs 3/7/2017 n 117 e successive modifiche.

Si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o a seguito di richiesta scritta da almeno due terzi dei membri;

Stabilisce la quota sociale annuale da versare;

Predispone i regolamenti interni per l'organizzazione ed il funzionamento delle varie attività, ivi compresi quelli delle elezioni degli organi statutari.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della metà più uno dei membri del Consiglio e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità è decisivo il voto del Presidente.

<u>Bilancio dell'associazione</u>

Spetta al Consiglio la gestione del patrimonio sociale, la formazione del bilancio di esercizio (eventualmente redatto nella forma del rendiconto per cassa sulla base delle soglie previste per legge) e del bilancio sociale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla nota integrativa che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie a norma di quanto indicato nell'art 13 del dl 117/2017. Andrà redatto entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e depositato al Runts secondo le modalità e tempi del DL 117/2017 e successive e nel rispetto dell'obbligo di adozione dei modelli di bilancio previsti dal decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020 e successive modifiche.

Relativamente ai rapporti tra l'Associazione e la Fondazione:

- Il Presidente dell'Associazione è l'elemento di connessione tra la Fondazione e l'Associazione per tutte le iniziative che intende promuovere e svolgere nel territorio di riferimento;
- Il Presidente è responsabile delle attività e delle iniziative svolte per la Fondazione e potrà nominare collaboratori in linea con le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico della Fondazione;
- Il Presidente avrà cura che le persone che collaborano con lui vengano preparate a dare corrette informazioni

sulle attività e iniziative della Fondazione e ad adottare comportamenti di comunicazione e di rapporti con il pubblico coerenti con lo spirito e lo stile della Fondazione, di cui si farà carico di valorizzare l'immagine;

- Il Presidente è autorizzato a compiere in piena autonomia tutti quegli atti necessari per il buon funzionamento organizzativo ed amministrativo dell'attività dell'Associazione e si manterrà in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione per concordare lo svolgimento delle attività programmate e gli adempimenti relativi;
- Il Presidente e i suoi collaboratori si impegnano a rispettare lo Statuto della Fondazione, i Regolamenti e le delibere adottati dalla Fondazione stessa.
- Il Presidente è responsabile delle attività e delle iniziative svolte per la Fondazione e nomina collaboratori in linea con le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico della Fondazione.
- Il Presidente è il responsabile sul territorio ed avrà cura che le persone che collaborano con esso siano adeguatamente preparate ed in grado di fornire corrette informazioni sulle attività e sulle iniziative della Fondazione, nonché a comunicare e ad intrattenere rapporti con il pubblico coerenti con lo spirito e lo stile della Fondazione, di cui si fa carico di valorizzare l'immagine. Il Presidente dell'Associazione comunica al Consiglio di Amministrazione l'identità, il CV ed il profilo dei collaboratori nel territorio di competenza. Il Presidente dell'Associazione regionale è autorizzato a compiere in piena autonomia tutti gli atti necessari per il buon funzionamento organizzativo ed amministrativo dell'Associazione e si mantiene in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per concordare lo svolgimento delle attività programmate e gli adempimenti relativi. La partecipazione dell'Associazione regionale alla Fondazione e la fiducia in essa riposta nel promuoverne le attività, gli scopi ed i valori si basano sul rapporto intuitus personae nella persona del Presidente, le dimissioni di quest'ultimo sono partecipate senza ritardo al Consiglio di Amministrazione della Fondazione il quale adotta i provvedimenti più opportuni, ivi compresa l'esclusione dalla partecipazione alla Fondazione. L'Associazione e, per essa, i soci, il Presidente, gli altri Organi e tutti i collaboratori sono tenuti al rispetto dello Statuto della Fondazione, dei Regolamenti e delle delibere tempo per tempo emanati dagli Organi della Fondazione.

I consiglieri che risultano, senza giustificazione motivata, assenti per tre sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Direttivo il quale provvede alla surrogazione dei medesimi.
Dalle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale, approvato di volta in volta dal Consiglio stesso e firmato dal Presidente e dal Segretario.

ART.11 (*L'Organo di Revisione e Organo di Controllo*)

Laddove vengano superati i limiti previsti degli art. 30 e 31 Dlgs 3/7/2017 n 117 e successive modifiche dovrà essere nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 *(Patrimonio)*

Il Patrimonio Sociale dell'Associazione è costituito:

- dalle quote annuali e contributi versati dai Soci;
- eredità, donazioni e legati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- da contributi dello Stato, delle regioni, di Enti Locali, e di Enti ed Istituzioni pubbliche e Privati finalizzati anche al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- da contributi di organismi internazionali e dell'Unione Europea;
- da entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- da erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- da contributi per consulenze, studi, ricerche, seminari, convegni e simili;
- da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- da altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale

Art. 13 *(Destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro)*

1. Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Ai sensi e per gli effetti del comma 2, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività' svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h);

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al lorc valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a

qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

ART.14 *(Scioglimento Associazione)*

L'Assemblea dei Soci, in caso di scioglimento dell'Associazione, determinerà le modalità di liquidazione o impedimento e nominerà un due liquidatori scelti esclusivamente nell'ambito dei Soci Ordinari.
In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, a norma di quanto previsto dall'art. 9 e art. 45 come richiamato del D.LGS 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente. Qualora l'associazione venga iscritta al Runts tale devoluzione sarà soggetta al parere favorevole dello stesso.

ART.15 *(Controversie)*

Qualsiasi controversia tra i Soci o tra essi e l'Associazione o tra questi e il Presidente, anche attinenti all'interpretazione del presente statuto, sarà demandata alla decisione dell'Assemblea dei soci ed essa giudicherà pro bono et aequo e le sue decisioni sono inappellabili.

ART.16 *(Modifiche statutarie)*

Le disposizioni del presente statuto sono modificabili, a istanza del Consiglio di amministrazione o della maggioranza dei Soci. Le proposte di modifica sono depositate a impulso dei proponenti presso la sede sociale e rese pubbliche mediante affissione. Decorso 15 giorni da essa, il Presidente procederà all'indizione di un'assemblea straordinaria dei Soci, per deliberare sull'approvazione delle proposte di modifiche statutarie. In caso di approvazione le modifiche sono immediatamente efficaci. Copia dello statuto è depositata a cura del Presidente presso la sede sociale per almeno un mese.

Legge applicabile

Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano le disposizioni previste dal codice civile in tema di associazioni, dalle altre leggi speciali applicabili nonché i regolamenti previsti per l'Ente o Federazione ai quali l'associazione possa essere affiliata.